

Comitato

„Affinché i pedofili non lavorino più con fanciulli“

Casella postale 470 · 8702 Zollikon

info@proteggiamo-i-bambini.ch · www.proteggiamo-i-bambini.ch



Pericolo a vita - Divieto professionale a Vita

Paolo Bernasconi, già Procuratore Pubblico

I delinquenti condannati per pedofilia costituiscono un pericolo permanente. Pertanto anche le misure di protezione dei bambini e degli adolescenti devono essere permanenti. Il divieto di lavorare con minorenni deve essere obbligatoriamente perpetuo e questa disposizione deve essere ancorata in un testo di legge, allo scopo di impedire qualsiasi sotterfugio procedurale.

E' senz'altro necessario limitare il margine di apprezzamento del tribunale penale in questo settore così delicato. In effetti, si constata che i tribunali penali applicano solo raramente il divieto previsto per altre professioni. Anzi, generalmente, i tribunali tendono ad infliggere le pene minime previste dalla legge, poiché sono esitanti prima di imporre sanzioni più severe.

In base a ciò, numerosi pedofili potrebbero sfuggire alla nuova "mini-legge", raffazzonata di fretta nel dicembre scorso, e per la quale corre ancora fino al 9 aprile il termine referendario: infatti, questo testo prevede il divieto professionale solamente nel caso di una pena minima di almeno sei mesi. In realtà però, le sanzioni penali pronunciate per molestie sessuali commesse con fanciulli (art. 187 CPS) sono spesso inferiori al limite dei sei mesi.

Misure più severe contro pericoli più gravi

Proprio per rispettare il principio di proporzionalità, di fronte a pericoli speciali, è necessario prendere misure efficaci e adeguate: infatti, i pericoli che corrono oggi i giovani si sono aggravati in modo allarmante. Anche in Svizzera, purtroppo, internet è divenuto un mercato per la pedofilia. La pornografia infantile è una triste realtà e gli abusi sessuali sono aumentati massicciamente. Ciò impone di introdurre misure di protezione che siano proporzionate a questi maggiori rischi.

Dopo anni di tatticismi parlamentari, la "mini-legge" adottata nel dicembre scorso lascia ancora una porta aperta ai pedofili condannati a meno di sei mesi di pena privativa della libertà: senza subire processo, riceveranno per lettera la comunicazione della loro condanna ad una pena che avranno mercanteggiato proprio allo scopo di mantenerla al di sotto del livello dei sei mesi.

L'iniziativa costituzionale diminuirà il numero dei reati sessuali in danno di fanciulli

La nuova regola costituzionale introdotta mediante questa iniziativa rappresenta la buona soluzione per fronteggiare questi nuovi fenomeni. Solamente il divieto a vita di esercitare professioni e attività con i fanciulli permette di prevenire i delitti sessuali e di proteggere le vittime potenziali. La applicazione dettagliata del nuovo articolo costituzionale sarà regolamentata mediante una legge federale che potrà così tener conto dei numerosi aspetti necessari per la protezione dei fanciulli e della gioventù.